

Rapporto presidenziale all'assemblea ordinaria della Federviti, sezione di Bellinzona e Mesolcina.

Cari ospiti e care viticoltrici e viticoltori,

Una stagione, quella dello scorso anno ricca di sorprese, con un inizio poco promettente dove lunghi periodi di pioggia hanno reso difficile qualsiasi operazione nel vigneto, aumentando anche il rischio di malattie, in primis la peronospora che si è manifestata in modo alquanto virulento su tutto il territorio. Fortunatamente, siamo poi passati a condizioni meteo migliori, con un'estate calda e secca che ci ha permesso di ritornare alla normalità, anche nella lotta fitosanitaria.

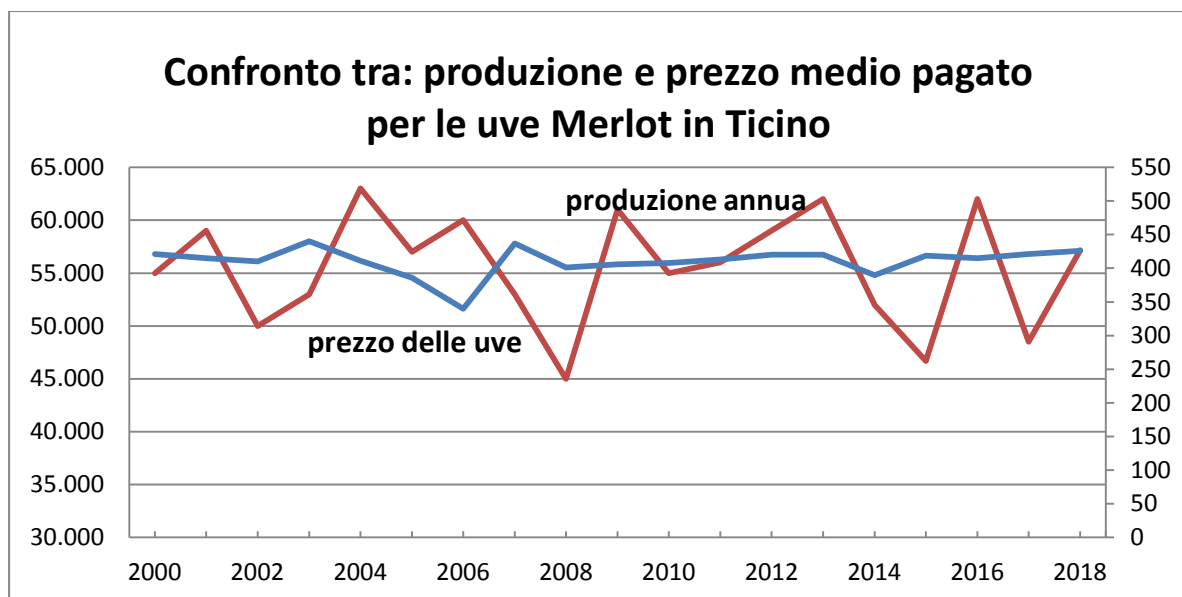
La fase di maturazione delle uve è stata favorita da un eccezionale mese di settembre con temperature superiori alla media e scarse precipitazioni che ci hanno permesso di ritardare la vendemmia e ottenere una completa maturazione delle uve sia bianche e rosse.

I primi quantitativi di Merlot, destinate alla vinificazione in bianco, sono stati raccolti già ad inizio settembre, mentre il grosso è stato raccolto attorno alla metà del mese. La gradazione media di tutte le uve Merlot, si attesta a valori molto elevati 21,5 °Brix (90°Oechslé), un risultato identico all'annata 2017 ma superiore alla media dell'ultimo decennio che è di 21,1°Brix (87°Oechslé). Dati che dimostrano il valore qualitativo, non solo delle ultime vendemmie ma di tutto il decennio.

Per quanto riguarda il prezzo delle uve, che come sapete, è stabilito dall'Interprofessione della vite e del vino Ticinese (IVVT), è stato riconfermato sulla base della vendemmia 2017. Anche se, Federviti aveva proposto un adattamento della "scala prezzi" ritenendo la stessa poco equilibrata e non abbastanza favorevole a retribuire gradazioni zuccherine elevate, che sono ormai diventate la regola. Purtroppo l'andamento del mercato ha completamente modificato l'obiettivo di Federviti e in data 10 luglio con una riunione congiunta IVVT e Federviti, è stato raggiunto un compromesso che prevede l'introduzione di un "parametro commerciale" per stabilire il prezzo delle uve, chiamato Bonus e Malus.

Fortunatamente con un quantitativo di 57.150 quintali di uve Merlot, siamo stati nella media decennale (+1.5%) e di conseguenza non è scattato il sistema di bonus/malus. La media di riferimento per la determinazione del prezzo base è stata di 21,2 °Brix (88.3°Oe) e a questa gradazione è stato corrisposto il prezzo di Fr 415.- al quintale. Chiaramente, con una media cantonale così elevata, alcuni viticoltori si sono ritrovati in difficoltà e non hanno spuntato un buon prezzo, forse anche perché hanno anticipato un po' troppo la raccolta.

In merito alla superficie viticola cantonale, la stessa risulta quasi invariata e ammonta a 1'092 ettari, di cui l'80% circa sempre ancora riservato al Merlot. I dati completi e di dettaglio della vendemmia, con superfici, produzione e gradazioni sono pubblicati sul sito www.ti.ch/agricoltura.



Danni da selvaggina, fortunatamente durante la scorsa stagione si è assistito ad una diminuzione, grazie alla caccia selettiva e una maggiore collaborazione tra viticoltori e uffici competenti.

Formazione professionale continua, prosegue il nostro impegno di dare a tutti il massimo delle informazioni possibili tramite corsi e serate informative, ritorneremo su questo tema inserito all'ordine del giorno.

Migliorare il modo di produrre, lo scorso anno vi avevo parlato di un piano d'azione nazionale per la riduzione dei rischi e l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari. Questo piano d'azione è ormai in fase operativa e sono già stati fatti interventi sulle irroratrici e nebulizzatori proponendo l'uso di getti anti-deriva e accorgimenti per il riempimento e la pulizia delle irroratrici e il trattamento dell'acqua di lavaggio per evitare inquinamenti puntuali. Tra altro, questi nuovi accorgimenti sono stati presentati alla giornata tecnica organizzata al Centro del verde a Mezzana, dove la Federviti è stata la promotrice dell'incontro in collaborazione con la sezione di agricoltura del (DFE) e la scuola agricola di Mezzana. Siamo ormai entrati in una fase, dove l'attenzione all'ambiente è sempre più condivisa. Quello che però non possiamo accettare è un'imposizione dall'alto, senza poter far presente le nostre preoccupazioni. Tra altro, il "piano nazionale" prevede proprio delle misure di accompagnamento e invita i servizi tecnici cantonali ad assumere un ruolo attivo nella diffusione delle nuove tecniche. Purtroppo però, sul piano pratico constatiamo che solo le aziende "professionalmente riconosciute" beneficiano di aiuti tecnici ed economici. Concretamente con questa decisione, ci si limita a sostenere solo una parte dei produttori di uva, mentre sarebbe auspicabile un maggior coinvolgimento anche dei viticoltori non professionisti, che attualmente coltivano circa 1/3 della superficie viticola cantonale e sono comunque tenuti a rispettare le nuove normative previste dal piano d'azione nazionale.

Patentino prodotti antiparassitari, attualmente i corsi sono organizzati in due sedi per il Sottoceneri alla Scuola agricola di Mezzana e per il Sopraceneri all'Agroscope di Cadenazzo e permettono di acquisire conoscenze, non soltanto sui prodotti antiparassitari, ma anche sui rischi che corre l'operatore nell'eseguire dei trattamenti senza le dovute precauzioni.

Il formulario dell'autocontrollo, richiesto dai nostri partner (vinificatori), è molto importante e va compilato in modo giusto segnalando il prodotto utilizzato e il loro dosaggio. Solo con queste informazioni, le cantine potranno evitare brutte sorprese.

Territorio, studi e iniziative, la superficie viticola cantonale ha subito un aumento dell'11 % negli ultimi diciassette anni (2000-2017), ma non nel nostro distretto il quale è addirittura in controtendenza. Per di più, dobbiamo constatare che i dati regolarmente censiti dal Cantone non ci permettono di avere esaurienti informazioni sull'ubicazione dei vigneti. Da qui nasce la proposta, esposta lo scorso anno e approvata dall'assemblea di fare uno studio particolareggiato sul territorio. Incarico, che è stato affidato ai ricercatori del WSL (Istituto Federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio), di eseguire un'indagine completa che ci permetta di avere utili indicazioni per sostenere progetti d'interesse generale a tutela della nostra attività. Lo studio è ora disponibile e sarà compito del comitato metterlo a disposizione degli enti interessati e accogliere i suggerimenti, prima di procedere a un'analisi specifica e messa in valore dei dati. Tra poco, a fine dei lavori assembleari, i ricercatori Marco Conedera e Patrik Krebs, ci daranno un ampio rendiconto sull'indagine compiuta. Il comitato, si è inoltre chinato su alcuni problemi d'interesse generale, ad esempio, inviando una "lettera aperta" ai Comuni, di sensibilizzazione riguardo alle aree viticole, spiegando che tuttora non ci sono delle normative a tutela dei vigneti. Anche, con il nuovo comune di Bellinzona i contatti non sono mancati e abbiamo potuto discutere su temi d'interesse comune: come lo smaltimento dei tralci di potatura secca e aderire al progetto Masterplan della città, come gruppo di interesse con valenza territoriale. Abbiamo inoltre manifestato le nostre perplessità al presidente dell'IVVT signor Gianni Moresi sulla proposta di introdurre "parametri commerciali" per la fissazione del prezzo delle uve. (bonus /malus e indice degli stock.)

Prima di passare alle altre trattante all'ordine del giorno ci tengo a precisare che la nostra sezione può contare su una solida organizzazione interna, attraverso un segretariato gestito con professionalità da Nicola e i membri di comitato, Tarcisio, Michele, Giorgio, Mauro e Nicolao, sempre pronti a dare il loro contributo. Lo vedrete anche oggi nel corso dell'assemblea.

11 Marzo, 2019. M. Ferretti - Presidente sezione Federviti Bellinzona e Mesolcina